

PREZZI D'ABBONAMENTI	Anno	Sem	Trim.
UNITA' (con edicola del n. 21)	6.250	3.250	1.750
ABBONATA (con edicola del n. 21)	1.250	600	300
ABBONATA (con edicola del n. 21)	1.250	600	300
ABBONATA (con edicola del n. 21)	1.250	600	300

Conto corrente postale 1729153

# ULTIME l'Unità NOTIZIE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
 Via IV Novembre 149 - Tel. 06/121 63.521  
 PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale;  
 Cinema L. 150 - Domestico L. 200 - Schi  
 spetacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
 L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
 L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9

## UN EVENTO MEMORABILE PER LA CIVILTÀ E IL PROGRESSO UMANO

### Lhasa, la favolosa capitale del Tibet, raggiunta per la prima volta da una gigantesca colonna di camion

Due camionabili per complessivi 4.300 Km. congiungono ora il Tibet alla Cina - Una delle più grandi imprese del lavoro umano - Si è lavorato ad altitudini di 4.000 metri tra le nevi perenni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 26. — Lhasa, capitale del Tibet e sede del Dalai Lama, una volta irraggiungibile e favolosa, è da ieri collegata al resto della Cina da due camionabili costruite attraverso una distanza complessiva di quattromila trecento chilometri, superando catene di monti alle più di quattromila metri. Una moltitudine di trentamila persone, e sparsi di mortarelli, hanno salutato l'arrivo nella città, sulla spianata ai piedi della muraglia sulla quale troneggia il palazzo di Potala, dimora del Dalai Lama, delle colonne di autocarri provenienti da Sinino, capitale della provincia di Cinghai, duemila cento chilometri lontana, e l'altra da Yan, capitale della provincia di Si Kiang. Mai prima d'oggi i motori di camion avevano rombato nella valle di Lhasa. La costruzione delle due strade, iniziata dal governo popolare non appena il Tibet venne liberato, aveva richiesto quattro anni di lavoro e per le difficoltà naturali che essa ha dovuto superare, costituisce una delle opere più grandiose nella storia del lavoro umano. Alcuni passi montani fra i più impervi del mondo sono stati domati e aperti al traffico: voragini che si sprofondano a picco per centinaia di metri e che i montani prima valicavano sopra precarie passerelle di corda, ora sono valicate da solidi ponti di pietra e di acciaio. In molti tratti i costruttori hanno dovuto scavare il tracciato entro le nevi perenni, più alte di un uomo, in temperature di molte decine di gradi sotto zero, ed in atmosfere così rarefatte dalla altitudine da rendere assai faticosa la respirazione. Squadre di medici, ma a mano che la costruzione avan-



SI KANG — Un momento della costruzione della strada per il Tibet; un gruppo di operai scava fornelli per le mine, lavorando aggrappati alla parete di roccia a centinaia di metri dal suolo

zava, hanno preceduto i lavoratori allo scopo di accertare le condizioni climatiche e assicurare i mezzi necessari per rendere meno disagiata e pesante il lavoro. Con le due camionabili la distanza fra Lhasa, Sinino e Pechino, viene ridotta a venti giorni di viaggio solo due volte l'anno, in confronto ai quattro mesi che prima occorrevano lungo le piste carovaniere. Le carovane, utilizzando come mezzo di trasporto lo « yak », rizzuto del Tibet, che per il suo inaccessibile isolamento aveva meritato il nome di « tetto del mondo », costituivano un evento memorabile per la civiltà ed il progresso. Per

la Cina essa significa un più concreto suggello alla ristabilita unità politica ed economica con la patria di quella regione di cui nel passato l'imperialismo aveva fatto un proprio feudo e un terreno di intrighi contro l'indipendenza cinese.

## Ventotto persone perite nel rogo di un aereo precipitato in Scozia

Nello stesso giorno, il giovane pilota di un aliante ha trovato tragica morte sulle Alpi

PRESTWICK (Scozia), 26. — Ventotto morti sono il bilancio di una paurosa sciagura aerea verificatasi sull'aeroporto scozzese di Prestwick nelle prime ore del mattino di Natale. Tra le vittime sono quattro degli undici uomini di equipaggio. Dei ventisei passeggeri, uno solo si è salvato.

### L'incidente dell'aliante

PARIGI, 16. — La tranquilla atmosfera nella quale i parigini trascorrevano le festività natalizie è stata turbata da un annuncio luttuoso: il giovane pilota Bertrand Lina, operaio nelle officine « Citroën », è caduto stamane nelle Alpi di Provenza mentre tentava di conquistare il record mondiale di durata in volo su un aliante monoposto. Lo stesso Dauvin aveva già stabilito nell'aprile scorso il primato di volo con aliante biposto per una durata di 37 ore e 10 minuti.

L'apparecchio, uno Strato-cruiser della compagnia inglese BOAC, era partito da Londra all'una dopo mezzanotte e aveva volato senza incidenti per due ore e mezza fino all'aeroporto scozzese, prima tappa nella rotta verso New York. Le condizioni atmosferiche erano cattive.

Testimoni oculari riferiscono che un'immensa fiammata si sprigionò dall'apparecchio quando esso si posò sulla pista. Alla fiammata seguì immediatamente l'esplosione e l'aereo, guò sulla sinistra, quindi si rovesciò trascinando sul prato vicino. In pochi secondi, i rottami furono avvolti dalle fiamme e i pompieri dovettero lottare due ore per domare l'incendio.

La carlinga dell'apparecchio si è staccata dal resto dell'aereo. I sette uomini dell'equipaggio e il passeggero che si trovavano in questa sezione si sono salvati. Tutti gli altri sono morti. Tra i superstiti è il pilota John Goddard, uno dei migliori aviatori della BOAC: sua moglie e suo figlio, che si trovavano tra i passeggeri, sono periti.

La carlinga dell'apparecchio si è staccata dal resto dell'aereo. I sette uomini dell'equipaggio e il passeggero che si trovavano in questa sezione si sono salvati. Tutti gli altri sono morti. Tra i superstiti è il pilota John Goddard, uno dei migliori aviatori della BOAC: sua moglie e suo figlio, che si trovavano tra i passeggeri, sono periti.

Sette ore dopo la sciagura i vigili del fuoco stavano ancora perlustrando il relitto alla ricerca dei cadaveri. Pezzi del relitto sono sparsi lungo la pista per circa 200 metri. Parte di un motore dista un centinaio di metri dalla fusoliera dell'aeroplano ed un altro, schiacciato dalla forza dell'urto, ad una ventina di metri di distanza.

L'incidente di ieri mattina porta a quattro il numero delle grandi catastrofi aeree che hanno funestato l'aviazione britannica durante il 1953.

geva. Era collegato per radio al centro di Romanin, dove il pilota-capo Brun e gli ufficiali dell'Aeroclub di Francia controllavano il tentativo. Ogni mezz'ora si susseguivano i messaggi sulle condizioni meteorologiche; era già la seconda notte che Bertrand trascorreva al comando del suo apparecchio. L'ultimo appello è stato raccolto alle 4 del mattino: il giovane era alla sua quarantatreesima ora di volo, ma da due ore, durdicendosi ottimista, si lamentava delle difficoltà incontrate.

La notte era, infatti, particolarmente buia, rigida e turbata da condizioni meteorologiche sfavorevoli. Da terra, il capo pilota Brun continuava a lanciare disperatamente i suoi appelli, cui dall'altra parte seguiva ormai un ostinato silenzio. Le tenebre non consentivano di scorgere il passaggio eventuale dell'apparecchio. Inizialmente si sperò in un guasto della radio di bordo. Poi, nella luce dell'alba cominciarono le ricerche: un aereo guidato dallo stesso Brun non tardò a scoprire l'aliante precipitato su una sporgenza delle pre-Alpi.

Due ore dopo una colonna di soccorso raggiungeva l'altura. L'apparecchio si era scontrato in una cresta rocciosa, sbriciolandosi e proiettando il corpo di Dauvin a circa dieci metri di distanza dal luogo di caduta. Il giovane giaceva su un fianco col petto squarciato e gli arti frantumati; la sua morte era stata istantanea.

La salma è stata sommarariamente ricomposta e trasportata a braccia fino alla pista. Non sono state ancora chiarite esattamente le cause dell'incidente.

### L'ONDATA DI MALTEMPO IN EUROPA

## La "morte bianca", in Svizzera Ritrovato il battello "Petra,,

BERNA, 26. — Quattro lavoratori svizzeri sono stati uccisi da una gigantesca valanga precipitata dalla montagna « Grand Combin » che ha sepolto la baita dove essi dormivano. Altri due lavoratori che si trovavano nella stessa baita sono rimasti soltanto leggermente feriti.

La Baita serviva come casa cantoniera per una trentina di operai che lavorano alla costruzione di una centrale idroelettrica del Mauvoisin. La maggior parte avevano lasciato la baita per trascorrere il Natale in famiglia ma sei erano dovuti rimanere di guardia.

Nella stessa giornata un'altra valanga ha sepolto un chalet isolato ed una persona che si ritiene vi alloggiasse risulta dispersa. Le prime valanghe della stagione invernale in Svizzera hanno fatto finora otto vittime. Anche in Austria si delinea il pericolo delle valanghe, specie nei distretti settentrionali della zona alpina. Le abbondanti nevicate hanno interrotto d'altra parte la strada dei monti Tauri e la rotabile Salisburgo-Gastein. Le autorità sono particolarmente preoccupate per l'afflusso di aria calda, proveniente dalla zona del Mediterraneo, che ha determinato un sensibile aumento della temperatura con conseguente pericolo di valanghe.

Nell'Europa settentrionale perdura l'ondata di maltempo. La nave svedese Petra (come si ricorda in un primo tempo considerata perduta) è stata ritrovata incagliata al largo della costa dello Schleswig Holstein e rimorchiata a terra. La nave ha perduto gli alberi e l'acqua è penetrata nella sala macchine dove ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Il capitano ha dichiarato di non riuscire a comprendere come il vecchio scafo abbia potuto resistere alla furia dell'uragano.

PIETRO INGRAO direttore  
 GIORGIO COLONI vice dir. resp.  
 Iscrizione come giornale murale sul registro stampa del Tribunale di Roma n. 4310/54 del 16 dicembre 1954  
 Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149



in tutto il mondo il nome PHILIPS è una garanzia

40 complessi

60 anni

100.000

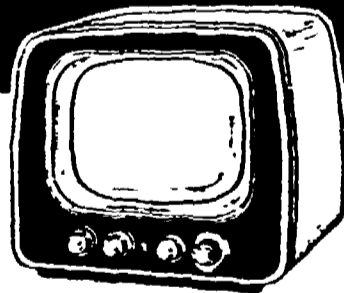
In tutto il mondo, fabbriche, filiali e rappresentanze sono diffuse ovunque: Italia - Olanda - U. S. A. - Canada - Messico - Venezuela - Colombia - Perù - Brasile - Bolivia - Paraguay - Cile - Uruguay - Argentina - Svezia - Norvegia - Finlandia - Gran Bretagna - Irlanda - Danimarca - Germania - Austria - Svizzera - Belgio - Francia - Spagna - Portogallo - Grecia - Turchia - Libano - Siria - Marocco - Algeria - Egitto - Sud Africa - Pakistan - India - Cina - Indonesia - Australia - Nuova Zelanda.

di esperienza. Dal 1891 la fabbrica Philips ha segnato col ritmo delle sue realizzazioni le tappe fondamentali della tecnica elettronica. Dalle prime lampade a filamento di carbone alle valvole radio, dai tubi a raggi X ai tubi al neon, dagli apparecchi radio ai televisori fino alla lampada a mercurio per la formazione della vitamina D e ai generatori di alta tensione, la Philips giovandosi della collaborazione dei tecnici e degli scienziati più esperti del mondo, si è portata ai primi posti della moderna industria elettronica.

Ingegneri tecnici e operai specializzati lavorano nei laboratori della Philips in tutto il mondo. La perizia e la precisione che hanno sempre caratterizzato i prodotti della Philips, sono frutto di 60 anni di ricerche condotte con indiscutibile competenza. Dai 26 operai del 1891 si è arrivati ai 100.000 fra tecnici e specializzati di oggi. Per 60 anni, incessantemente, questo complesso colossale ha dato il suo contributo al miglioramento della produzione guadagnando la fiducia degli acquirenti di tutto il mondo.

SOCIETÀ GBS

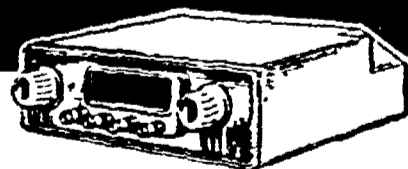
TELEVISORI PHILIPS



Televisori Philips 14, 17, 21 pollici e da 23 a 500 pollici a proiezione. Il televisore Philips consuma 5 lire l'ora. Pagamento a scelta del cliente; da lire 4000 mensili e oltre. Installazione immediata e gratuita della antenna esterna con trattamento antiossidante che ne garantisce la lunghissima durata. ABBONAMENTO R. A. I. OMAGGIO FINO A TUTTO IL 1955

SOCIETÀ GBS

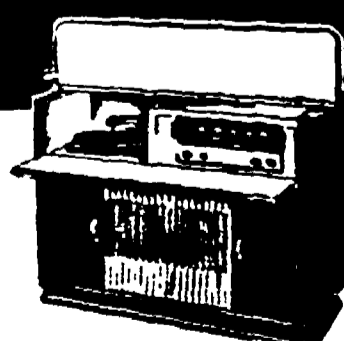
AUTORADIO PHILIPS



L'Autoradio di classe internazionale: 5.000.000 di esemplari venduti e montati in tutto il mondo. Modelli per Fiat 500 - Belfiore - 1100/103 - 1100 TV con o senza tastiera automatica e con sollevamento automatico dell'antenna mediante la normale accensione della radio; per Fiat 1400 - Alfa 1900 Super. Modelli da lire 38.000 in poi. Rate da lire 1.000 in poi senza anticipo. ABBONAMENTO R. A. I. OMAGGIO FINO A TUTTO IL 1955

SOCIETÀ GBS

RADIO PHILIPS



Radio di qualità superiore vendute a prezzi eccezionalmente convenienti; tutta la gamma della produzione Philips: Radiogrammi di qualsiasi tipo: da camera, da concerto, con cambiadischi automatico. Assortimento di complessi fonogrammi: semplici, automatici, a tre velocità. ABBONAMENTO R. A. I. OMAGGIO FINO A TUTTO IL 1955

SOCIETÀ GBS

Piazza A. Imperatore, 25 - Telefono 684.480 \* Spese rate alla consegna

VISITATECI PER ULTIMI - NON FATEVI INGANNARE DA FALSE OFFERTE

radio franchi